**Tavolo di Coprogettazione Comunità Accoglienti e Inclusive**

**SCHEDA PROPOSTA ATTIVITÀ**

**PADOVA**

L’emergenza umanitaria causata dalla guerra esplosa sul territorio ucraino pone ancora una volta le nostre comunità di fronte al dovere di accogliere nel modo migliore migliaia di donne, bambini, anziani che fuggono dalle proprie case per scappare da morte e miseria.

Il nostro Paese ha il dovere di fornire un tetto, degli abiti, del cibo… ma non solo: è fondamentale che ad accogliere chi fugge dalle guerre siano comunità inclusive, pronte ad accogliere, sostenere e supportare sia i nuovi arrivati che i loro cittadini.

Molte associazioni si sono mobilitate offrendo il proprio aiuto per la prima accoglienza. Questa nuova co-progettazione mira a costruire percorsi di inclusione di ampio respiro, volti alla completa integrazione delle persone straniere provenienti da paesi in guerra nelle nostre comunità, ma vuole anche ampliare l’orizzonte per la creazione di una vera comunità inclusiva nella quale ciascuna persona, a prescindere dalle proprie caratteristiche e capacità, possa sentirsi parte e alla quale ciascuno e ciascuna possa contribuire secondo le proprie competenze e possibilità.

Oltre a rispondere ad una emergenza reale, concreta ed immediata, la finalità di questa co-progettazione è incidere sul piano culturale, sensibilizzando ed educando all'inclusione e alla solidarietà e testimoniando fattivamente l’adesione ad un modello di società inclusiva e accogliente. Più in generale, l’obiettivo è co-costruire un progetto quadro condiviso – del CSV insieme alle Associazioni – allo scopo di rispondere ai bisogni emergenti individuati e **promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari** in tutti gli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 61 Co. 1 lett. a) Dlgs 117/2017.

Dai lavori effettuati in data 21 maggio con il gruppo di associazioni che hanno accolto il nostro invito a partecipare al percorso di co-progettazione “Comunità accoglienti e inclusive” sono emerse alcune linee strategiche di indirizzo. Ora il percorso si apre a tutte le organizzazioni, APS e ODV della provincia di Padova, interessate a proporre attività nelle linee individuate. Per la partecipazione è sufficiente compilare la presente scheda e inviarla **entro il 10 giugno** a info@csvpadovarovigo.org

Sabato **18 giugno alle ore 9.30** è previsto un incontro in presenza presso la sede centrale del CSV di Padova e Rovigo, via Gradenigo 10, per la condivisione delle azioni proposte e per la firma delle convenzioni di co-progettazione.

|  |
| --- |
| **Sez. 1 DATI ENTE PROPONENTE** |
| Nome ente  |  |
| Tipologia di ente *(ODV, APS)* |  |
| Codice di iscrizione *(Registro reg. ODV, APS o RUNTS)* |  |
| Codice fiscale ente |  |
| Sede legale *(indirizzo)* |  |
| Eventuale/i sede/i operativa/e |  |
| Contatti *(telefono, mail e PEC)* |  |
| Rappresentante legale *(nome e cognome)* |  |
| Codice fiscale rappresentante legale |  |
| Indirizzo |  |
| Contatti rappresentante legale *(telefono e mail)* |  |
| Eventuale referente operativo *(nome e cognome)* |  |
| Contatti referente operativo *(telefono e mail)* |  |
| Descrizione del soggetto proponente*Descrivere brevemente gli scopi statutari dell’associazione proponente e l’esperienza pregressa nell’ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità messe a disposizione del progetto.* |  |

**OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

**OBIETTIVO GENERALE:**

Contribuire a creare una COMUNITÀ INCLUSIVA ED ACCOGLIENTE della quale ciascuna persona, a prescindere dalle proprie caratteristiche e capacità, possa sentirsi parte e alla quale ciascuno possa contribuire secondo le proprie competenze e possibilità, con un’attenzione particolare alle persone che si trovano nel territorio della provincia di Padova perché scappati da guerre e persecuzioni.

**OBIETTIVO SPECIFICO N. 1 PER LA PROVINCIA DI PADOVA:**

Partendo dal presupposto che sul territorio manca un disegno di integrazione sociale, mancano i punti di riferimento chiari e coordinati per chi ha bisogno e mancano i corsi di lingua per chi arriva da altri paesi, il primo obiettivo specifico è **“Favorire l’inclusione socio-culturale”** con attività nei seguenti

**AMBITI DI INTERVENTO:**

1. Costruzione di una comunità educante che possa creare momenti di conoscenza reciproca, individuare luoghi di socializzazione nuovi e valorizzare quelli esistenti

2. Valorizzazione della persona e delle sue competenze, tramite la fornitura e messa in rete di servizi in risposta a bisogni specifici, primi fra tutti i corsi di lingua. Rientra in questa voce anche la formazione specifica di quanti forniranno servizi e supporto.

3. Comunicazione efficace sia tra le associazioni che con la cittadinanza e con i destinatari di servizi

**OBIETTIVO SPECIFICO N. 2 PER LA PROVINCIA DI PADOVA:**

**“Curare e prendersi cura”** ovvero individuare possibili strategie a breve e lungo termine, che possano essere applicate a qualsiasi emergenza, in cui le associazioni tra loro e in rapporto con le istituzioni operino per garantire la dignità della persona.

**AMBITI DI INTERVENTO:**

4. Attivazione e sviluppo di strategie per il coordinamento tra le associazioni, per una migliore messa in rete dei servizi esistenti

5. Predisposizione di strutture idonee all’accoglienza intese anche come luoghi di ascolto dove le persone possano sentirsi capite e accolte al fine di garantire un’accoglienza dignitosa per tutti

6. Formazione delle persone che accolgono e dei volontari

*Compilare una scheda per ciascuna attività proposta*

|  |
| --- |
| **Sez. 2 PROPOSTA ATTIVITÀ** |
|  Titolo proposta |  |
| Obiettivo specifico prescelto *(Indicare il numero)* |  |
| Ambito di intervento prescelto *(Indicare il numero)* |  |
| Descrizione attività*(Descrivere dettagliatamente l’attività che si intende svolgere, elencandone nello specifico le fasi operative).* |  |
| Durata complessiva |  |
| Destinatari degli interventi (tipologia e numero)*(Es. Bambini (tra i 6 e i 14 anni) n. … Donne straniere n. … Comunità locale n. … …)* |  |
| Comuni nei quali verranno svolte concretamente le attività |  |
| N. e funzione dei volontari e delle volontarie impiegati/e |  |
| N., funzione e caratteristiche delle figure professionali necessarie alla realizzazione dell’attività |  |
| Risultati attesi e strumenti di monitoraggio*(Descrivere dettagliatamente i risultati che si intende ottenere utilizzando indicatori quantitativi e qualitativi e proponendo relativi strumenti di monitoraggio**Ad es.: Risultati: n. X lezioni di italiano; n. Y donne straniere coinvolte.**Strumenti di monitoraggio: registro presenze; test/verifiche realizzate; questionario di gradimento, …)* |  |
| Materiale promozionale previsto *(Descrivere dettagliatamente tipologia di materiale – volantini A5, locandine A3, striscioni x metri, brochure x pagine, … – e quantità richiesta)* |  |
| Costo complessivo dell’attività |  |
| Nome, tipologia e ruolo dei partner insieme ai quali verrà svolta l’attività |  |

|  |
| --- |
| **Sez. 3 CRONOPROGRAMMA** |
| **TITOLO ATTIVITÀ** |
| **FASI OPERATIVE** | **Lug** | **Ago** | **Set** | **Ott** | **Nov** | **Dic** | **Gen** | **Feb** | **Mar** | **Apr** | **Mag** | **Giu** |
| *Fase operativa 1* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Fase operativa 2* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Fase operativa 3* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Fase operativa 4* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| … |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

|  |
| --- |
| **Sez. 4 BUDGET** |
| **VOCE DI SPESA** | **DESCRIZIONE** | **COSTO** |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | Materiale di consumoMateriale di cancelleria | €€ |
| Servizi | Acquisto di servizi da aziende *(Specificare. Ad es. catering, service con operatore, …)* | €€ |
| Personale *(1) (2)* | Figura professionale 1… *(descrivere e specificare costo orario)* Figura professionale 2… *(descrivere e specificare costo orario)*… | € *(costo tot. per singola fig. prof.)*€… |
| Godimento di beni di terzi | Noleggio attrezzature Noleggio automezziLocazione sale… | €€€… |
| Acquisti in Conto Capitale *(3)* | Attrezzature | € |

*N.B.: Tutte le spese e le relazioni con i fornitori (intestazione e approvazione preventivi, accordi su fatturazione e tempistiche di fornitura e di pagamento, ecc.) sono di competenza del CSV.*

*(1) Tutto il personale professionale retribuito è contrattualizzato ex-ante tramite lettera formale d’incarico del CSV. Vengono ricercati e preferiti nell’ordine:*

*1. professionisti/e pro-bono e/o a mero rimborso delle spese;*

*2. professionisti/e con P. Iva (fattura al lordo dei rimborsi spesa);*

*Le prestazioni professionali senza P. Iva rappresentano un’eccezione e vengono valutate di volta in volta dal CSV.*

*(2) L’associazione proponente è tenuta a comunicare al CSV i contatti e il curriculum vitae del/la professionista individuato/a. Sarà prerogativa del CSV, previa accurata valutazione e comparazione con altri profili professionali, procedere alla contrattualizzazione dello/a stesso/a.*

*(3) La proprietà dei beni durevoli è del CSV che, al termine del progetto, li potrà mettere a disposizione di tutte le associazioni del territorio di competenza. È ammesso il contratto di comodato d’uso gratuito per la durata del progetto, da sottoscriversi su apposito modello redatto dal CSV.*